



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: **Siamo tutti speciali_Milano**

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO
Incrementare l'inclusione sociale delle persone con disturbo mentale nel loro contesto di vita.

L'obiettivo generale del progetto – incrementare l'inclusione sociale degli utenti intercettati dagli enti coprogettanti – intende contribuire a migliorare **il benessere generale degli utenti con disturbo mentale**, ritenendo il lavoro sulla loro integrazione, lo sviluppo delle capacità relazionali, l'autonomia e la riduzione dello stigma, tutti elementi necessari ai fini del completo benessere di un essere umano.

Inquadrandolo il benessere degli utenti anche come benessere socio-relazionale, il progetto contribuisce alla realizzazione dell'obiettivo del programma in cui è inserito, **2+2=5 il valore aggiunto sei tu!**, quello di assicurare la salute ed il benessere per tutti; nonché alla piena realizzazione dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030.

Per valutare il raggiungimento dell'obiettivo generale di progetto, e il suo peculiare contributo al programma **2+2=5 il valore aggiunto sei tu!** si individuano **tre gruppi di indicatori**, in coerenza con le aree di bisogno individuate nel contest specifico (7.1).

Area accoglienza

Per raggiungere l'obiettivo di incrementare l'inclusione sociale, è fondamentale offrire alle persone che soffrono di disturbi psichici contesti protetti di accoglienza del loro disagio, affinché possano avviare in sicurezza e con il supporto adeguato di servizi e professionisti i propri percorsi di trattamento della loro condizione.

INDICATORI E SITUAZIONE DI ARRIVO:

- Numero di persone con disturbo mentale accolte: almeno **70 persone**.
- Sicurezza e benessere percepiti dalle persone accolte: incremento rilevabile a livello individuale tramite colloqui con beneficiari e operatori delle strutture pre e post progetto.
- Numero di progetti individualizzati di trattamento avviati e gestiti: **almeno 70 progetti**.
- Ore di doposcuola/accompagnamento scolastico fornite: almeno **4 ore a settimana**
- Attività per il benessere psicofisico: almeno **2 attività a settimana**

Area relazioni sociali

Promuovere l'inclusione sociale significa lavorare sulle relazioni: occorre ricostruire quel tessuto sociale di relazioni familiari, amicali e comunitarie che possa supportare il raggiungimento dell'obiettivo, offrire alle persone con disturbo mentale occasioni di socializzazione e nuove relazioni, e includere i soggetti in una rete di servizi capace di supportare anche in modo formale la loro inclusione sociale.

INDICATORI E SITUAZIONE DI ARRIVO:

- Numero di incontri con familiari e altre persone del sistema di relazione naturale: **incremento del 20%**.
- Numero di nuove relazioni sociali attivate: rilevabile a livello individuale tramite colloqui con beneficiari e operatori degli enti pre e post progetto.
- Incremento nell'accesso ai servizi di cura psichiatrica e di supporto sociale: rilevabile a livello individuale tramite colloqui con beneficiari e operatori degli enti pre e post progetto.
- Qualità ed efficacia del lavoro di rete tra i servizi e gli attori del territorio (incremento rilevabile tramite schede e colloqui con operatori dei servizi pre e post progetto).
- Numero di attività sociali realizzate e di eventi sociali a cui si partecipa: **almeno 20 attività**.
- Incremento della partecipazione sociale delle persone con disturbo mentale: attivazione di almeno **10 beneficiari** in attività culturali e di volontariato.
- Numero di utenti dimessi dopo percorsi di reinserimento positivi e raggiungimento di obiettivi di autonomia: **almeno 10 utenti**.

Area sensibilizzazione culturale

Per una piena inclusione sociale delle persone con disturbo mentale occorre agire sull'intera società per rimuovere lo stigma e i pregiudizi negativi nei loro confronti e promuovere una comunità inclusiva.

INDICATORI E SITUAZIONE DI ARRIVO:

- Numero di eventi di sensibilizzazione realizzati: **almeno 8 eventi**.
- Numero di partecipanti agli eventi di sensibilizzazione: **almeno 500 partecipanti**.
- Materiale promozionale distribuito: almeno **2.000 volantini, brochure e altro materiale** informativo.
- Numero di utenti coinvolti negli eventi: **almeno 10 utenti**.
- Cambiamento nella percezione verso la malattia mentale (rilevabile tramite interviste a campione con partecipanti agli eventi).

L'obiettivo del progetto viene declinato in maniera specifica per ciascun ente di accoglienza, in base al proprio target di utenza, tipo di servizio offerto e realtà territoriale di riferimento. **Questo è il valore della co-progettazione: i diversi enti forniscono tipi di supporto diversi alle persone con disturbo mentale beneficiarie del progetto.** Vi sono sia servizi residenziali che di residenzialità leggera, in appartamenti di vita autonoma o semi-autonoma. Questo consente di poter svolgere attività per il raggiungimento dell'obiettivo con persone che sono in fasi diverse del loro percorso di cura della malattia mentale, tarando i risultati attesi in termini di inclusione sociale in modo personalizzato per ciascuno/a sulla base della situazione di partenza. L'obiettivo progettuale è comunque valido allo stesso modo per tutti: incrementare l'inclusione sociale significherà per alcuni un pieno ritorno alla vita sociale autonoma, in appartamenti autonomi e avendo ricostruito i propri legami sociali primari, per altri uno sviluppo del proprio percorso terapeutico e un incremento delle relazioni sociali significative.

Il raggiungimento dell'obiettivo di incrementare l'inclusione sociale delle persone con disturbo mentale può essere così raggiunto in modo più efficace e coordinato, **vivono contesti micro-territoriali specifici con servizi territoriali differenti e dinamiche sociali, sia tra organizzazioni sia tra cittadini, peculiari.** Per questo l'obiettivo condiviso può essere perseguito in maniera personalizzata in base ai

bisogni dei beneficiari di ciascun ente e del territorio di riferimento. Inoltre, unendo le risorse – umane, di know-how, di contatti – dei diversi enti co-progettanti possono essere trovate soluzioni più efficaci ai bisogni dei destinatari e al raggiungimento dell'obiettivo del progetto; integrando queste risorse e competenze per un obiettivo comune, più beneficiari possono essere inclusi su più territori e maggiore è l'impatto quantitativo e qualitativo del progetto.

Vanno citate anche alcune **finalità generali trasversali che Caritas Italiana e le Caritas diocesane intendono promuovere** con questo progetto e che sono:

- Educare i giovani ai valori della pace, della non violenza, della solidarietà e della gratuità, per una cittadinanza attiva e responsabile.
- Portare i giovani a contatto con una molteplicità arricchente di persone e situazioni, comprese quelle di povertà ed esclusione sociale.
- Sollecitare nei giovani una riflessione sulle proprie scelte di vita vocazionali, professionali, sociali e spirituali.
- Far sperimentare ai giovani nuovi percorsi professionali in ambito sociale.
- Promuovere il volontariato come stile di vita.
- Promuovere la difesa non armata e non violenta della comunità, tramite la prevenzione e gestione dei conflitti, il superamento della violenza implicita ed esplicita, la promozione dei diritti umani.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ruolo degli operatori volontari

I giovani in servizio civile verranno gradualmente inseriti nella realtà delle sedi di attuazione del progetto. In particolare, durante il primo mese di servizio trascorreranno un periodo di osservazione, ambientamento e acquisizione degli strumenti minimi per operare. Durante questo mese parteciperanno a diverse riunioni con l'équipe degli operatori e con i singoli operatori. Questo periodo di ambientamento può essere prolungato per coloro che dovessero mostrare di avere bisogno di altre settimane prima di poter essere attivati pienamente nelle azioni progettuali.

Al termine di questo primo periodo, gli operatori volontari daranno un apporto complementare, di affiancamento e supporto al lavoro degli operatori delle diverse sedi di attuazione, integrando i servizi offerti dagli enti co-progettanti. Gli operatori volontari prenderanno parte attiva alle attività previste, secondo le modalità dettagliate sotto, sempre e comunque senza assumere responsabilità che sono proprie del personale degli enti. All'interno di questo quadro di affiancamento, essi avranno la possibilità di assumere iniziative, sulla base delle competenze acquisite e dell'esperienza fatta, nell'ambito delle attività loro assegnate. L'apporto degli operatori volontari è particolarmente prezioso per il rafforzamento quantitativo e qualitativo delle relazioni sociali all'interno e all'esterno delle sedi, offrendo alle persone beneficiarie nuove occasioni di socialità. Essi saranno perciò impiegati in attività formali, ma anche nella promozione di momenti di socialità informale con le persone con disturbo mentale, le loro famiglie e la comunità territoriale di riferimento, e diventeranno testimoni sociali della lotta per l'inclusione sociale delle persone con disturbo mentale.

Per ciascuna area di intervento viene ora data una descrizione dettagliata del ruolo e dell'attività prevista per gli operatori volontari per ciascuna attività progettuale, con relativi enti co-progettanti e sedi di riferimento.

AREA ACCOGLIENZA		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE
AT 1.1 Colloqui di prima accoglienza	I colloqui vengono svolti dal personale degli enti. In questa attività il coinvolgimento degli operatori volontari è di supporto all'équipe e alla predisposizione di setting di prima accoglienza adeguati.	Questa attività è svolta dagli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.
AT 1.3 Realizzazione dei progetti individualizzati	Gli operatori volontari saranno gradualmente coinvolti nelle équipe di discussione e monitoraggio dei progetti. Potranno inoltre svolgere attività di documentazione dell'andamento dei progetti, compilando schede di monitoraggio sotto la supervisione degli operatori.	Questa attività è svolta dagli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.

AT 1.4 Supporto nello studio	Gli operatori volontari insieme allo staff degli educatori affiancheranno settimanalmente i giovani utenti che hanno bisogno di supporto allo studio.	Filo di Arianna SCS ONLUS - Comunità La Locomotiva
AT 1.5 Attività ricreativa sportiva	Gli operatori volontari si occuperanno settimanalmente di organizzare attività sportive ricreative e di socializzazione per gli utenti dei centri. Avranno un buon margine di iniziativa, sempre in coordinamento con i responsabili socio-sanitari.	Filo di Arianna SCS ONLUS - Comunità Mizar 1 e 2

AREA RELAZIONI SOCIALI		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE
AT 2.1 Attività ricreative e di tempo libero	Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo nelle attività già in essere, ma avranno anche ampio margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori attività, sempre supervisionati dal personale dell'ente. Gli operatori volontari saranno chiamati a partecipare, ma anche ad organizzare, eventi sociali, incontri, feste, occasioni di socialità tra gli utenti dei servizi degli enti co-progettanti, e tra utenti dello stesso centro, cittadini del territorio, famigliari, operatori e volontari.	Questa attività è svolta dagli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.
AT 2.2 Attività sociali sul territorio	Gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo e ampio margine di iniziativa, sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività stesse. Saranno chiamati a partecipare, ma anche ad organizzare, uscite esterne (gite, visite ai musei...) sul territorio. Potranno inoltre organizzare la partecipazione degli utenti ad eventi e attività sociali del territorio, quali incontri culturali, eventi sportivi, sagre, feste, cene organizzando di volta in volta la partecipazione con attori del territorio quali parrocchie, scuole, associazioni, oratori, associazioni sportive e culturali ecc. Gli operatori volontari avranno poi un ruolo anche nell'organizzazione e gestione delle attività di partecipazione sociale dei beneficiari, ad es. accompagnandoli presso associazioni di volontariato e culturali del territorio presso cui i beneficiari svolgono attività. Inoltre, potranno giocare un ruolo anche nell'organizzazione di incontri tra i beneficiari e le famiglie, nonché con altre persone della loro cerchia relazionale.	Questa attività è svolta dagli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.
AT 2.3 Percorsi di alternanza comunità-territorio	In questa attività gli operatori volontari avranno il compito di supportare gli operatori degli enti nella realizzazione dei percorsi di alternanza. Potranno avere un ruolo importante nell'accompagnamento dei beneficiari ad attività da svolgere sul territorio, nonché di supporto sociale informale, fungendo da riferimento informale per infondere motivazione e	Questa attività è svolta dagli operatori volontari di tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.

	cogliere segnali sull'andamento dei percorsi.	
--	---	--

AREA SENSIBILIZZAZIONE CULTURALE		
ATTIVITÀ PROGETTUALI	RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI	ENTI CO-PROGETTANTI E SEDI DI ATTUAZIONE
AT 3.1 Eventi di sensibilizzazione	<p>Gli operatori volontari saranno ampiamente coinvolti in questa attività, e in particolare saranno coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • negli incontri di progettazione e organizzazione degli eventi; • nell'organizzazione concreta delle attività, occupandosi anche dei contatti e della promozione; • coinvolgendo altri enti del territorio per la partecipazione agli eventi; • partecipando in prima persona agli eventi; • dedicandosi al coinvolgimento dei beneficiari, in modo che partecipino agli eventi. <p>Nell'ambito di questa attività gli operatori volontari saranno chiamati ad avere un ruolo attivo negli eventi e attività già in essere o proposte dagli operatori. Avranno inoltre anche margine di iniziativa, potendo proporre ed organizzare ulteriori eventi, in questo essendo comunque sempre supervisionati dal personale dell'ente, che rimane responsabile delle attività.</p>	<p>Queste attività sono condivise da tutti gli enti co-progettanti in tutte le sedi di attuazione.</p>
AT 3.2 Realizzazione e diffusione di materiale informativo e promozionale	<p>Gli operatori volontari sono attivamente coinvolti in questa attività. Sotto la supervisione degli operatori di riferimento, saranno chiamati a partecipare alla definizione delle strategie di comunicazione, all'identificazione dei canali più opportuni, alla progettazione del materiale informativo e della sua distribuzione. Avranno inoltre un ruolo attivo nella distribuzione sia agli utenti sia alla cittadinanza. Si occuperanno inoltre, affiancando i referenti della comunicazione degli enti, della comunicazione web.</p>	

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente Di Accoglienza	Sede	Codice	Città	Indirizzo	Numero Volontari 2021
Filo d'Arianna Coop. Soc	Mizar 1 e 2	182812	Milano [Milano]	Via Urbino 9	2
Filo d'Arianna Coop. Soc	Comunità La locomotiva	182792	Milano [Milano]	Via Copernico 5	2
Filo d'Arianna Coop. Soc	Comunità Il ricino di Giona	182790	Milano [Milano]	Piazza San Materno 15	2

Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	Stella Polare/Novo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus	182824	Monza [Monza]	Via Montecassino 8	1
Fondazione Caritas Vigevano	Casa Jona	181193	Valeggio [Pavia]	Via della Chiesa 4	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti sono senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Il progetto prevede l'impiego per **25 ore settimanali** distribuito su **5 giorni a settimana**
- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: Incontro Nazionale Giovani in Servizio Civile; 15 dicembre: Giornata Nazionale del Servizio Civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività di accompagnamento degli utenti nelle attività esterne (gite, vacanze, visite ai musei...)
- In alcuni ambiti di servizio si chiederà la sottoscrizione di un'impegnativa nella quale si dichiara di non divulgare informazioni personali degli utenti.
- Verrà richiesta la sottoscrizione della dichiarazione di conoscenza e informazione sulle Linee guida sulla tutela dei minori e adulti vulnerabili di Caritas Internationalis/Caritas Italiana
- Disponibilità a guidare automezzi di proprietà delle sedi operative

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Ai candidati non viene chiesto nessun specifico requisito, salvo la condivisione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

Inoltre in collaborazione con la Fondazione Clerici verrà organizzato un percorso per la rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze dei giovani in servizio civile per realizzare un Bilancio delle Competenze.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Caritas Ambrosiana a Milano in via S. Bernardino, 4 (cod. Helios 182743), presso il Centro Orientamento Educativo di Barzio (Lc) in via Milano e Istituto Missionario Dehoniano in Via Leon Dehon, 5 ad Albino (BG), e Centro Pastorale Ambrosiano, via S. Carlo 2 a Seveso (Monza e Brianza) e presso le sedi di attuazione del progetto.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“2+2=5 il valore aggiunto sei tu!”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 – Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone.

(Ambito di azione N)

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 mesi**

→Ore dedicate: **24 ore**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

➤ 10° mese di servizio:

- un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)
- due incontri di gruppo (3 ore ciascuno)

➤ 11° mese di servizio:

- due incontri di gruppo (10 ore complessive)
- attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

➤ 12° mese di servizio:

- un incontro di gruppo (3 ore)
- affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (1 ore)
- un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

Il percorso di tutoraggio si pone l'obiettivo di consentire ai giovani operatori volontari di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di verificare e considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. In questo percorso si porrà particolare attenzione non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e-Skills). Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione anche in relazione al percorso di Attestazione delle Competenze che si realizza con la Fondazione Clerici.

Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque incontri di gruppo si prevede di approfondire i seguenti contenuti:

1. Modulo "Il mercato e la ricerca del lavoratore" (3 ore): contenuti e attività per conoscere la situazione del mercato del lavoro e le modalità di ricerca dei lavoratori.
2. Modulo "Il cv e la lettera di accompagnamento" (3 ore): accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come ad esempio la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. Modulo "La telefonata e il colloquio di selezione" (6 ore): aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di telefonate e colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. Modulo "Il fare impresa e i contratti" (4 ore): aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. Modulo "I canali della ricerca del lavoro" (3 ore): aumentare la conoscenza dei diversi canali relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre si prevede anche l'incontro con testimoni significativi che hanno affrontato le sfide della transizione alla vita adulta attraverso un percorso di vita e lavorativo nel quale hanno coniugato le loro attitudini, i loro valori di riferimento e la loro storia.

Si prevede anche l'incontro con il sistema delle Cooperative legate a Caritas Ambrosiana come occasione di presentazione del mondo della cooperazione e delle diverse opportunità che questo offre ai giovani.

Nel caso di partecipazione al progetto di giovani con minori opportunità (bassa scolarizzazione) verranno messe in campo ore supplementari allo scopo di offrire loro prospettive future in chiave formativa per consentirgli di aumentare il proprio bagaglio esperienziale e ampliare il ventaglio delle possibilità occupazionali. In particolare si realizzerà un modulo ad hoc di almeno 2 ore sulle opportunità formative offerte dal territorio, sulle modalità di accesso ad esse e sugli strumenti per la loro individuazione. Inoltre gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.